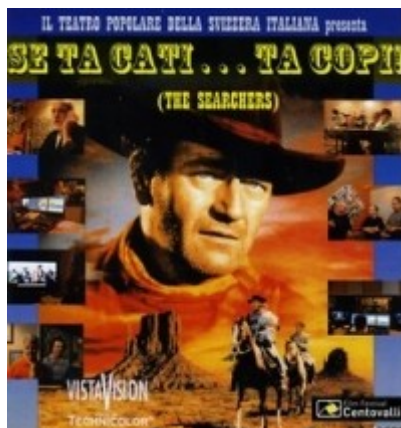


## Cultura

Varese - Tanta gente al festival "Insubria, Terra d'Europa" per gli incontri culturali e per visitare i numerosi stand. Venerdì tocca al capolavoro di Bram Stoker tradotto da Banfi e al film "Se ta cati... ta copi"



## Dracula e John Wayne parlano la lingua lombarda

Buona la prima. L'ouverture di "Insubria, Terra d'Europa", kermesse giunta alla sua quarta edizione grazie all'intraprendenza di un'associazione viva e propositiva come "Terra Insubre", **ha già visto il passaggio di qualche centinaia di persone** sotto il tendone di piazza Monte Grappa.

Segno che **le tradizioni e la cultura del territorio insubre piacciono a un numero crescente di cittadini**, complice anche il fil rouge che unisce la "quattro giorni" a un Paese come l'Irlanda e che mercoledì ha permesso di riempire il Teatro Apollonio grazie al bellissimo "concerto celtico" dei Chieftains.

E giovedì il pubblico si è presentato richiamato anche dal mistero e dal fascino nascosto dei nostri boschi e dei nostri fiumi. **Roberto Corbella, studioso di folklore, presentato dal presidente Terra Insubre Marco Peruzzi, ha "stregato" con il suo convegno incentrato su "Fiabe e Leggende del Folklore Insubre".**

E' stato lui a spiegare come tante delle feste "cristiane" - come ad esempio il 2 Novembre, giorno dei morti - siano state scippate da culture e religioni ben più antiche, come quelle dei celti e dei germani.

Dal Nord credenze e superstizioni sono state portate dai nostri antenati sul nostro territorio, dove le generazioni passate si sono tramandate favole e leggende che sono entrate nella nostra cultura. E che dopo essere state a lungo oscurate cercano di tornare alla luce per riprendersi il posto che meritano.

Da sottolineare che sull'argomento è visitabile **una bella mostra allestita presso il foyer del Teatro Apollonio di Varese**, mentre un volumetto illustrato disponibile allo stand di Terra Insubre è stato realizzato per raccontare le storie tramandate dai nostri vecchi. Numerosi anche gli appassionati che hanno partecipato in serata al convegno "**Hermann Hesse, scrittore d'Insubria**". I relatori Quirino Principe (Università di Roma Tre) e Claudio Bonvecchio (Università degli Studi dell'Insubria) sono stati introdotti da Andrea Mascetti. Nella tensostruttura tanti anche i varesini che sono entrati per curiosare tra **i numerosi stand presenti**. Oltre a Provincia e Comune di Varese, ci sono anche Agusta Westland, Alenia Aermacchi, Apt Campione d'Italia, Parco Campo dei Fiori e Parco Pineta, Stile Insubre (bellissimi le sue colorate magliette che richiamano al territorio), Rifugio Campiglio, le associazioni Domà Nunch e Terra Insubre, e Volki Tesini dove vengono servite birra, sidro e idromele di Bretagna. Gusti e realtà tutte da conoscere.

**Giornata interessante anche quella di venerdì 28.** Alle 18 da non perdere una chicca per appassionati del lombardo. Menaresta Editore e l'associazione econazionalista Domà Nunch presentano infatti il capolavoro "**Dracula**" di **Bram Stoker (1897), tradotto per la prima volta nella lingua meneghina.** " Un appuntamento imperdibile, che segna, finalmente, una possibilità di rilancio della lingua madre d'Insubria tramite la proposta di un grande classico non solo del fantastico, ma dell'intera letteratura mondiale", dicono i ragazzi di **Domà Nunch**. Il nostro **Paolo Mathlouthi** intervisterà il traduttore **Lorenzo Banfi** cercando di "indagare" sui motivi che l'hanno portato a compiere una simile "fatica" di traduzione. La serata di venerdì sarà invece dedicata al cinema. Protagonista il film "**Se ta cati... ta copi**", il **capolavoro di Jhon Ford "Sentieri selvaggi"** splendidamente doppiato in lingua lombarda grazie al **TEPSI dell'attore ticinese Yor Milano**. Uno spasso e una soddisfazione vedere il grande Jhon Wayne esprimersi in lingua nostrana. L'appuntamento è all' Ex Cinema Rivoli di Varese in Via dei Bersaglieri 1, alle ore 21. Da dire che in Ticino la pellicola ha "sbancato" i botteghini trovando consenso soprattutto tra i giovani. L'obiettivo è di replicare il successo nella Città Giardino per rivalutare la nostra tradizionale parlata.